

GIOVEDÌ 16 FEBBRAIO 2023

**IL REPORT** Le risorse pubbliche sprecate evidenziate nello studio della Silvi Costruzioni Edili

## Le opere incompiute presentano un conto da 12,5 milioni di euro

**La tangenziale di Orzivecchi ferma da 13 anni aspettando la bonifica Sturla: «Senza fondi diventerà la Salerno-Reggio Calabria del Nord»**

La tangenziale mai nata di Orzivecchi? «Non vogliamo rischiare che diventi la Salerno-Reggio Calabria del Nord». Va dritto al dunque il sindaco Gianluigi Sturla quando si parla di una delle tre grandi opere incompiute della provincia di Brescia contenute nel report stilato dalla Silvi Costruzioni Edili, leader nella progettazione, costruzione, ristrutturazione e manutenzione di fabbricati. Sotto la lente dello studio i dati analizzati aggregando le stime dell'Anagrafe delle Opere incompiute aggiornate al 2022 e del ministero delle Infrastrutture e dei trasporti. Oltre ad Orzivecchi, nella black list figurano i lavori sulla ex Ss 668 Lenese in territorio di Montichiari e la realizzazione di strutture di protezione all'alaggio imbarcazioni per l'Università della Vela di Campione. In totale, 12.462.647 euro di risorse pubbliche sprecate. La vicenda della variante sulla ex Ss235 di Orzivecchi si trascina da 13 anni. I lavori, iniziati a fine estate del 2009, sono rimasti a metà del guado un anno dopo, quando il cantiere finì al centro di un'inchiesta giudiziaria per lo smaltimento di scorie di acciaieria sotto l'asfalto. Tutto era partito con l'esposto alla Procura dei sindaci di Orzinuovi e Orzivecchi, preoccupati perché le ditte appaltatrici utilizzavano materiali inerti non provenienti da cave autorizzate per la realizzazione del fondo stradale del tratto di tangenziale di 2,3 chilometri. Concluso il processo con la condanna di cinque persone, il cantiere della mini-tangenziale è stato dissequestrato, ma prima di riprendere i lavori occorre bonificare il sito. Un'opera dai costi elevatissimi: i 5,6 milioni stimati dalla Provincia non sono sufficienti e l'ente locale ha presentato una richiesta per un finanziamento extra di 4 milioni alla Regione. Perché quella strada incompiuta, alla fine, costerà più di 14 milioni di euro, quattro volte l'importo iniziale dei lavori, stimato in 3,5 milioni. Nel frattempo, il tratto che dovrebbe dirottare fuori dal centro abitato il traffico sull'antica via che attraversa e divide in due il paese, in parallelo col tracciato della ferrovia abbandonata, rimane un sogno. Secondo l'osservatorio di Regione Lombardia, i lavori realizzati si sono fermati al 15,52%, e c'è pure il rischio di dover demolire tutto e ricominciare da capo. «Ci siamo confrontati con l'assessore provinciale alle Strade, Massimo Vizzardi, e prima ancora con Andrea Ratti, per cercare di trovare una soluzione, dal momento che i soldi stanziati dal Broletto non bastano - spiega Sturla -. Speriamo che con l'ingresso di Vizzardi in Consiglio regionale, si possa fare qualcosa per chiudere una partita surreale. Il problema era sorto sul materiale utilizzato, più sulla pezzatura che sulla composizione. Erano stati svolti anche dei carotaggi per verificare se i metalli presenti fossero arrivati alla falda, ma fortunatamente ciò non è avvenuto. Con Arpa si stava comunque verificando come effettuare la bonifica, valutando la soluzione migliore: se togliere tutto il materiale, che deve essere smaltito in discarica come rifiuto, o se frantumarlo sul posto». Ma si è fermato tutto proprio per mancanza di fondi. «I 4 milioni chiesti alla Regione saranno fondamentali sia per bonificare l'area che per completare l'opera - afferma Sturla -. Un traguardo non irraggiungibile, anche se dopo 13 anni le speranze cominciano a spegnersi». Ad oggi in tutta Italia sono 381 le grandi opere incompiute: uno spreco da 1,82 miliardi «dovuto principalmente - come afferma Gianni Silvi, Ceo di Silvi Costruzioni Edili - alle troppe inefficienze, agli sprechi ma



La tangenziale di Orzivecchi è rimasta a metà del guado da 13 anni

soprattutto ai procedimenti burocratici che nel nostro Paese sono molto farraginosi». E se il peso della burocrazia è quasi drammatico in Basilicata e Molise, dove occorrono mediamente tra i 5 ed i 6 anni per ultimare una mega opera pubblica, Emilia Romagna e Lombardia, con una media di 4,1 anni di tempo di realizzazione, sono le regioni più «virtuose», pur non brillando in senso assoluto: solo le Province autonome di Bolzano e di Trento non hanno nel cassetto opere incompiute. La Geografia 2023 delle infrastrutture italiane conta nella nostra regione 19 opere incompiute (erano 27 nel 2019), per un totale di 107,5 milioni gettati al vento. .

REGIONE	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	TOTALE
ALTO ADIGE SUDTIROLE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
EMILIA ROMAGNA	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	12
LAZIO	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	12
LIGURIA	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	12
LOMBARDIA	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	12
MARCHE	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	12
PIEMONTE	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	12
PUGLIA	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	12
REGIONE ABRUZZO	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	12
REGIONE CALABRIA	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	12
REGIONE EMILIA ROMAGNA	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	12
REGIONE LAZIO	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	12
REGIONE LIGURIA	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	12
REGIONE LOMBARDIA	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	12
REGIONE MARCHE	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	12
REGIONE PIEMONTE	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	12
REGIONE PUGLIA	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	12
REGIONE SARDEGNA	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	12
REGIONE SICILIA	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	12
REGIONE TOSCANA	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	12
REGIONE UMBRIA	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	12
REGIONE VALLE D'AOSTA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
REGIONE VENETIA	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	12
TOTALE	19	19	19	19	19	19	19	19	19	19	19	19	228

L'ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA  
 ISTAT - ROMA